

EXTRA PUL MP2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione

EXTRA PUL MP2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Detergente. Uso esclusivamente professionale

Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

TECH-MASTERS Italia

Indirizzo

Via Adua 22

Località e Stato

21045 Gazzada Schianno (VA)

ITALIA

Tel: +39 0331 993313

Fax: +39 0331 993337

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza info@tech-masters.it**1.4. Numero telefonico di emergenza****Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)**

TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI

TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE

TEL: 0832-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA

TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO

TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO

TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA

TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA

TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA

TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA

TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

TECH-MASTERS Italia Srl

Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0331 993313

Supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

Corrosione cutanea, categoria 1A

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

EXTRA PUL MP2

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare i vapori.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO
 2-PROPILEPTANOLO ETOSSILATO, PROPOSSILATO
 ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi anfoteri, tensioattivi non ionici, EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROSSIDO DI SODIO		
INDEX 011-002-00-6	$10 \leq x < 15$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318
CE 215-185-5		<i>Skin Corr. 1A; H314: C \geq 5 % Skin Corr. 1B; H314 2 % \leq C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % \leq C < 2 % Eye Irrit.2; H319: 0,5 % \leq C < 2 %</i>
CAS 1310-73-2		
Reg. REACH 01-2119457892-27-xxxx		
SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI		
INDEX -	$5 \leq x < 10$	Eye Irrit. 2 H319
CE 701-037-1		
CAS -		

EXTRA PUL MP2

Reg. REACH 01-2119513350-56-xxxx

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

INDEX 607-428-00-2 $3 \leq x < 7$ Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318

CE 200-573-9 LD50 Orale: 1780 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l

CAS 64-02-8

Reg. REACH 01-2119486762-27-xxxx

2-BUTOSSIETANOLO

INDEX 603-014-00-0 $1 \leq x < 5$ Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 203-905-0 LC50 Inalazione vapori: 3 mg/l/4h
via orale: STA = 1 200 mg/kg di p. c.

CAS 111-76-2

Reg. REACH 01-2119475108-36-xxxx

GLICOL ETILENICO

INDEX 603-027-00-1 $1 \leq x < 5$ Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373

CE 203-473-3 STA Orale: 500 mg/kg

CAS 107-21-1

Reg. REACH 01-2119456816-28-xxxx

2-PROPILEPTANOLO ETOSSILATO, PROPOSSILATO

INDEX $1 \leq x < 5$ Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

CE 605-450-7

CAS 166736-08-9

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi acuti:

OCCHI: danni alle congiuntive, alla cornea, alla sclera (edema, ulcerazione / perforazione, opacità della cornea), più raramente anche alla retina e alla coroidea. Pericolo di cecità!

PELLE: eritema, erosione con gonfiore del tessuto che mostra una superficie morbida e gelatinosa (necrosi colliquativa).

INALAZIONE: irritazione tossiva, dispnea, stridore, pericolo di laringospasmo / edema glottico, edema polmonare, broncopolmonite.

INGESTIONE: arrossamento doloroso / gonfiore vetroso delle mucose della bocca / lingua; dolore dietro lo sterno, emesi (pericolo di aspirazione). In casi gravi collasso / shock (a volte fatale) seguito anche da sanguinamento difficilmente controllabile, perforazione dell'esofago (principalmente la parte superiore) e dello stomaco (cardia).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Forti getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Ossidi di carbonio e di sodio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare i vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i fumi /vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato

EXTRA PUL MP2

conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	2,2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,22	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,2	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	43	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,72	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Orale			VND			
Inalazione	1,5 mg/m3	1,5 mg/m3		25 mg/kg/d	2,5 mg/m3	2,5 mg/m3

EXTRA PUL MP2

2-BUTOSSIETANOLO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH			20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce		8,8		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina		0,88		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		34,6		mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		3,46		mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP		463		mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		2,33		mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		26,7 mg/kg bw/d		6,3 mg/kg bw/d				
Inalazione	147 mg/m3	426 mg/m3	147	59 mg/m3	246 mg/m3	1091 mg/m3		98 mg/m3
Dermica		89 mg/kg bw/d		75 mg/kg bw/d		89 mg/kg bw/d		125 mg/kg bw/d

GLICOL ETILENICO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE
TLV-ACGIH			25		50	
TLV-ACGIH				10		INALAB

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce		10		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina		1		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		37		mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		3,7		mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP		199,5		mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		1,53		mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			7 mg/m3				35 mg/m3	
Dermica				53 mg/kg bw/d				106 mg/kg bw/d

EXTRA PUL MP2

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,23	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,023	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,862	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,086	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,037	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale				3,8 mg/kg bw/d					
Inalazione				6,6 mg/m3					26,9 mg/m3
Dermica			0,048 mg/kg bw/d	68,1 mg/kg bw/d			0,096 mg/kg bw/d		136,25 mg/kg bw/d

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH				2 (C)		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Inalazione			1 mg/m3						1 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di DPI.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro, categoria III (rif. norma EN 374).

Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.

Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

I guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Nell'uso dei guanti adottare le seguenti regole generali:

E' utile una protezione aggiuntiva con creme barriera. Prima di ogni uso i guanti devono essere ispezionati per rilevare danni o contaminazioni (tagli, punture, punti scoloriti etc.). I guanti devono essere tolti nel rispetto delle norme igieniche vigenti avendo cura di smaltirli conformemente alle normative sui rifiuti europee e nazionali. In caso di versamento sui guanti, è necessario toglierseli e lavarsi subito le mani. E' necessario sempre lavarsi accuratamente le mani dopo essersi tolti i guanti. I guanti monouso non devono mai essere riutilizzati.

EXTRA PUL MP2**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo combinato la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido	
Colore	Giallastro	
Odore	non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	Non infiammabile, secondo i criteri CLP	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	14	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile alle miscele	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,215 g/cm ³	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile sulla base dello stato fisico	

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore.

GLICOL ETILENICO

All'aria assorbe umidità. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

Può assorbire l'umidità atmosferica fino a due volte il proprio peso. Si decompone a temperature superiori a 200°C.

IDROSSIDO DI SODIO

Il contatto con metalli sviluppa idrogeno, gas infiammabile. Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni.

Potenziale pericolo per reazioni esotermiche. Potere corrosivo nei confronti di metalli.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con: aria.

GLICOL ETILENICO

Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico. Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, potassio dicromato, perossido di sodio, alluminio. Forma miscele esplosive con: aria.

IDROSSIDO DI SODIO

Potere corrosivo nei confronti di metalli.

Rischio di esplosione a contatto con:

bromo, acrilonitrile; butina-2-diolo-1,4 (calore), calcio (polvere), cloroformio / acetone, cloropicrina, furfurolo, magnesio (umidità), metil-3-pentene-2-ine-4-ol-1, nitrobenzene / metanolo, nitrobenzene / sale, nitrometano, nitroparaffine / sale, perossidi (rari), nitrato d'argento, tetraclorobenzene + metanolo / calore, 1,1,1-tricloroetano, zinco (umidità), stagno (umidità).

La capacità di corrosione dei metalli aumenta a temperature > 60 °C. Usare adeguati contenitori a temperature elevate.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

Temperature elevate e sorgenti di accensione. Esposizione prolungata all'aria / ossigeno e alla luce.

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce e dall'umidità. Evitare il contatto con i metalli.

10.5. Materiali incompatibili**ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO**

Acidi forti; agenti ossidanti, alluminio+umidità, basi forti.

2-BUTOSSIETANOLO

Agenti ossidanti.

IDROSSIDO DI SODIO

La sostanza può reagire pericolosamente con:

alluminio (polvere), cloro, fluoro, sostanze organiche, fosforo, acidi, acqua, acqua ossigenata, acetone, aldolo (polimerizzazione), fosforo di alluminio, sali

di ammonio (ammoniaca), trifluoruro di cloro, dicloroetano (autoinfiammabile), dichetene (polimerizzazione), epicloroidrina (polimerizzazione), ossido di etilene, derivati del glicole, alogenuri di idrogeno, idrazina idrata, idrochinone, idrossilammina, potassio persolfato, anidride maleica, sodio idridoborato, triossido di fosforo, 2-propenale, 2-propene-1-olo, cloruri acidi, acido solfidrico, tricloroetene, cloroformio, acqua / sostanze combustibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

2-BUTOSSIETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

Ossidi di carbonio.

GLICOL ETILENICO

Può sviluppare: idrossiacetaldeide, glicossale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.

Idrossiacetaldeide, glicossale, acetaldeide, metano, formaldeide, monossido di carbonio, idrogeno.

IDROSSIDO DI SODIO

Decomponere per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

IDROSSIDO DI SODIO

A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti, il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

GLICOL ETILENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: 1780 mg/kg

La sostanza è classificata nella classe di tossicità acuta per via orale, Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento CLP)

Metodo: OECD 412

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar; Maschio)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati LOAEC: 30 mg/m3

La sostanza è classificata nella classe di tossicità acuta per via inalatoria, Cat. 4

EXTRA PUL MP2**2-BUTOSSIETANOLO**

La sostanza è classificata come nociva per ingestione

via orale: STA = 1200 mg/kg di p. c. (classificazione armonizzata, All. VI, Reg. 1272/2008 - ATP XV (REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/1182))

La sostanza è classificata come tossica per inalazione

via inalazione STA = 3 mg/L (vapori) (classificazione armonizzata, All. VI, Reg. 1272/2008 - ATP XVIII (REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/692))

GLICOL ETILENICO

Nocivo se ingerito (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP)

Riferimento bibliografico: Evaluation of the Developmental Toxicity of Ethylene Glycol Aerosol in the CD Rat and CD-1 Mouse by Whole-Body Exposure. (Fundamental and Applied Toxicology 24: 57-75 (1995))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: LC50 > 2.5 mg/L

Riferimento bibliografico: Assessment of the Developmental Toxicity of Ethylene Glycol Applied Cutaneously to CD-1 Mice. (Fundamental and Applied Toxicology 27: 155-166 (1995))"

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: topo (CD-1; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutaneo

Risultati: LD50 > 3500 mg/kg.

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Wistar; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50=7000 mg/kg peso corporeo

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (albino; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: CL50= 6,41 mg/l/4h

Metodo: equivalente o similare a OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 > 2000 mg/kg peso corporeo

IDROSSIDO DI SODIO

Secondo il regolamento REACH, i test di tossicità acuta non devono generalmente essere condotti se la sostanza è classificata come corrosiva per la pelle.

La sostanza non dovrebbe essere disponibile per via sistemica e si prevede che gli effetti siano dovuti a variazioni del pH.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

2-PROPILEPTANOLO ETOSSILATO, PROPOSSILATO

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza non è classificata per la classe di pericolo di corrosione/irritazione cutanea.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (Vienna; White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non irritante.

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: EU B.4

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: Irritante.

GLICOL ETILENICO

Metodo: BASF-internal standards

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (Vienna White)

Vie d'esposizione: cutaneo

Risultati: non irritante

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI

Riferimento bibliografico: U.S. Federal Register Vol. 38, No. 187, 1973

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: lievemente irritante

IDROSSIDO DI SODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

2-PROPILEPTANOLO ETOSSILATO, PROPOSSILATO

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti , la sostanza provoca gravi lesioni oculari.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (Vienna White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: irritante Cat. 1(Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento CLP)

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: Irritante.

GLICOL ETILENICO

Metodo: BASF-internal standards

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (Vienna White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: non irritante

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI

Metodo: EPA OTS 798.4500

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: irritante

IDROSSIDO DI SODIO

Metodo: OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio

Vie d'esposizione: oculare (soluzione al 2%)

Risultati: La sostanza causa dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPILEPTANOLO ETOSSILATO, PROPOSSILATO

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza non è classificata per la classe di pericolo di Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'india (Hartley; Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante.

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'india (Dunkin-Hartley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: Non sensibilizzante.

GLICOL ETILENICO

Riferimento bibliografico: Evaluation of Skin Irritation and Sensitization of Two Diol Solutions used as Experimental Dentin Primers in Humans and Guinea Pigs. (Dental Materials Journal 15(2): 226-232 (1996))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'india (Dunkin-Hartley; Femmina)

Vie d'esposizione: cutaneo

Risultati: non sensibilizzante.

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'india (Dunkin-Hartley; femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante

IDROSSIDO DI SODIO

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: uomo

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non sensibilizzante

Riferimento bibliografico: Park et al., Journal of Dermatological Science, 1995

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPILEPTANOLO ETOSSILATO, PROPOSSILATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti mutageni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP di mutagenicità sulle cellule germinali.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Metodo: equivalente o simile a OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98, TA 100, E. coli WP2 uvr A

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 474 - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (NMR1; Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: *S. typhimurium*

Risultati: negativo

Metodo: equivalente o similare a OECD 474

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (B6C3F1; Maschio)

Vie d'esposizione: intraperitoneale

Risultati: negativo.

GLICOL ETILENICO

Metodo: OECD 471 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: *S. typhimurium* TA 1535, TA 1537, TA 98, TA 100 and *E. coli* WP2

Risultati: negativo

Metodo: Pubblicazione 1986 - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI

Metodo: equivalente o similare a EPA OTS 798.5265 - test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: *S. typhimurium*

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 474 - test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (BOR: NMRI; maschio/femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo

IDROSSIDO DI SODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti mutageni e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPILEPTANOLO ETOSSILATO, PROPOSSILATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Riferimento: report di studio (1977)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo. NOAEL (cancerogenicità) \geq 500 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (tossicità) \geq 500 mg/kg peso corporeo/giorno

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: equivalente o similare a OECD 451

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo. NOAEL (cancerogenicità)= 125 ppm.

GLICOL ETILENICO

Riferimento bibliografico: Chronic Toxicity and Oncogenicity Studies of Ethylene Glycol in Rats and Mice. (Fundamental and Applied Toxicology 7: 547-565 (1986))

Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo (CD-1; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo.

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI

Metodo: equivalente o similare a OECD 453
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo (B6C3F1; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: negativo. NOAEL \geq 727 mg/kg peso corporeo/giorno

IDROSSIDO DI SODIO

Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPILEPTANOLO ETOSSILATO, PROPOSSILATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI

Metodo: equivalente o similare a OECD 421
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (riproduzione)=1000 mg/kg peso corporeo/giorno

IDROSSIDO DI SODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità**ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO**

Riferimento bibliografico: Safety Evaluation Studies of Calcium EDTA (Toxicology and Applied Pharmacology (1963))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (FDRL; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (P0/F1/F2/F3): \geq 250 mg/kg peso corporeo/giorno

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: equivalente o similare a OECD 409
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (femmina) > 470 mg/kg peso corporeo/giorno.

GLICOL ETILENICO

Riferimento bibliografico: Chronic Toxicity and Oncogenicity Studies of Ethylene Glycol in Rats and Mice. (Fundamental and Applied Toxicology 7: 547-565 (1986))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo (CD-1; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie**ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO**

Riferimento bibliografico: Teratogenesis Studies with EDTA and its Salts in Rats (Toxicology and Applied Pharmacology (1981))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (CD albino)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. LOAEL (materno): 1374 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (sviluppo): \geq 1374 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (fetotossicità):

EXTRA PUL MP2

>= 1374 mg/kg peso corporeo/giorno

2-BUTOSSIETANOLO

Metodo: equivalente o similare a OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Fischer 344)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (materno)= 30 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (sviluppo) = 100 mg/kg peso corporeo/giorno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPILEPTANOLO ETOSSILATO, PROPOSSILATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

2-BUTOSSIETANOLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

GLICOL ETILENICO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROSSIDO DI SODIO

L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo.

Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore.

La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPILEPTANOLO ETOSSILATO, PROPOSSILATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Riferimento bibliografico: The Toxicity and Pharmacodynamics of EGTA: Oral Administration to Rats and Comparisons with EDTA (Toxicology and Applied Pharmacology (1970))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Holtzman; Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: NOAEL: >= 500 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: OECD 413

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (polveri)

Risultati: L'esposizione di 6 ore al giorno per 5 giorni consecutivi per inalazione causa lesioni nella laringe e nei polmoni completamente reversibili entro 14 giorni.

EXTRA PUL MP2**2-BUTOSSIETANOLO**

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Fischer; 344 Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo. NOAEL (istopatologica) < 69 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: equivalente o simile a OECD 453

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapore)

Risultati: negativo. NOAEC (Pigmentazione delle cellule Kupffer) < 31 ppm

Metodo: equivalente o simile a OECD 411

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio (New Zealand White; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutaneo

Risultati: negativo. NOAEL > 150 mg/kg peso corporeo/giorno.

GLICOL ETILENICO

Metodo: equivalente o simile a OECD 452

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Ratto (Wistar; Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: osservata tossicità nei confronti dei reni e della vescica. NOAEL=150 mg/kg bw/day

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROSSIDO DI SODIO

A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione. L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti

Organi bersaglio**ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO**

Tratto respiratorio.

GLICOL ETILENICO

Reni

Via di esposizione**GLICOL ETILENICO**

Orale

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

EXTRA PUL MP2

12.1. Tossicità

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO LC50 - Pesci	121 mg/l/96h <i>Lepomis macrochirus</i> ; EU RAR
EC50 - Crostacei	140 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> ; DIN 38412, part 11, read across
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h <i>Desmodesmus subspicatus</i> ; EU C.3
NOEC Cronica Pesci	> 25,7 mg/l/35d <i>Danio rerio</i> ; OECD 210
NOEC Cronica Crostacei	25 mg/l/21d <i>Daphnia magna</i> ; EEC XI/681/86, Draft 4, read across
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/72h <i>Desmodesmus subspicatus</i> ; EU C.3
2-BUTOSSIETANOLO	
LC50 - Pesci	1464 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i> (OECD 203)
EC50 - Crostacei	1800 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> (OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	911 mg/l/72h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (OECD 201)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	88 mg/l <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (OECD 201)
SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i> (equivalente o similare a EPA OTS 797.1400)
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> (EPA OTS 797.1300)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 230 mg/l/96h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (EPA OTS 797.1050)

12.2. Persistenza e degradabilità

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO Non rapidamente degradabile, 10% in 28 giorni (OECD 301 B)

2-BUTOSSIETANOLO Rapidamente degradabile, 87,5% in 22 giorni (OECD 301 B)

GLICOL ETILENICO Rapidamente degradabile, 90-100% in 10 giorni (OECD 301 A)

SODIO (XILENI E 4-ETILBENZENE) SOLFONATI Rapidamente degradabile, 99,8% in 28 giorni (OECD 301 B)

12.3. Potenziale di bioaccumulo**2-BUTOSSIETANOLO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

GLICOL ETILENICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,36

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

EXTRA PUL MP2

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER: **15 01 10***: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1824

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

IMDG: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

IATA: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

EXTRA PUL MP2

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo

quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: IDROSSIDO DI SODIO.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 H290	Giudizio di esperti
Corrosione cutanea, categoria 1A H314	Metodo di calcolo
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318	Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono

responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.